

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-250 del 16/01/2025
Oggetto	D.Lgs. n°387/2003 AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA RICONVERSIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE -BIOMETANO- CON CAPACITA' MASSIMA DI 500SMC/ORA, SITUATO IN STRADE ESTERNA PAGLIONI, NEL COMUNE DI PORTOMAGGIORE (FE), IN LOCALITA' MAIERO, E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE. Società Maiero Energia s.a.r.l. ı sede legale in via Tiburzio Donadon n°4, Comune di Pordenone (PN) - 37041.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-280 del 16/01/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno sedici GENNAIO 2025 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

Pratica n°34755/2024

OGGETTO: D.Lgs. n°387/2003

AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA RICONVERSIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE -BIOMETANO- CON CAPACITA' MASSIMA DI 500SMC/ORA, SITUATO IN STRADE ESTERNA PAGLIONI, NEL COMUNE DI PORTOMAGGIORE (FE), IN LOCALITA' MAIERO, E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.

Società Maiero Energia s.a.r.l. – sede legale in via Tiburzio Donadon n°4, Comune di Pordenone (PN) - 37041.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI DI ARPAE FERRARA**

Vista la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- L. n°241/1990 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- Testo unico n° 1775/1933 sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici e s.m.i.;
- D.Lgs. n°79/1999 *“Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica”*;
- D.Lgs. n°387/2003 e s.m.i. *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'energia elettrica”*, in particolare l'art. 12 commi 3 e 4;
- Legge n°239/2004 *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*;
- D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”*;
- Legge n°99/2009 *“Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese nonché in materia di energia”* che ha apportato modifiche al D.Lgs. 387/2003 in particolare introducendo all'art. 12 il comma 4-bis;
- Decreto Ministero Sviluppo Economico del 10/09/2010 *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;
- D.M. 29 maggio 2008 *“Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”*;
- D.Lgs. n°28/2011 *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”*;
- Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell'Autorità per l'energia elettrica e del gas *“Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive - TICA)”* e s.m.i.;
- D.P.R. n°327/2001 *“Testo Unico delle disposizioni Legislative in materia di espropriazione per pubblica Utilità”* e s.m.i.;

- L.R. n°19/2003 *“Norme in materia di riduzione dell’inquinamento luminoso e di risparmio energetico”*, Direttiva applicativa DGR n°1688/2013 *“Nuova direttiva per l’applicazione dell’art. 2 della L.R. 19/2003 recante: “Norme...”*;
- L.R. n°26/2004 *“Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”* e s.m.i. ed in particolare l’art. 3, comma 1, lett. b) che conferisce alla Provincia l’esercizio delle funzioni in merito al rilascio dell’autorizzazione alla costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia non riservate alle competenze dello Stato e della Regione”;
- DAL n°51/2011 della Regione E-R *“Individuazione delle aree e dei siti per l’installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l’utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica”*;
- L.R. n°19/2008 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”* e s.m.i.;
- D.Lgs. n°199/2021 *“Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”*;
- D.L. n°17/2022 coordinato con la Legge di conversione n°34/2022 recante: *“Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”*;
- L. n°91/2022 *“Conversione in legge con modificazione del DL n°50/2022 recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*;
- L. 120/2020 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*;
- L. n°56/2024 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;

Viste:

- la Legge n°56/2014 recante *“Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni”*;
- la Legge Regionale n°13/2015 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;

Dato atto:

- la DDG n°130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la DGR n°2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata DDG n°130/2021;
- la DDG n°75/2021 – come da ultimo modificata con le DDG n°19/2022 e n°77/2022 - di approvazione dell’Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DEL-2024-91 del 29/08/2024 con la quale viene conferito l’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara al Dott. Marco Roverati dal 01/09/2024;

Premesso che:

- la ditta ha presentato in data 10/10/24 (PG/2024/183275) istanza di riconversione a impianto di produzione di biometano dell’attuale impianto a biogas Maiero Energia, ubicato in Strade Esterna Paglioni snc, località Maiero (comune di Portomaggiore - FE), comprensivo di opere di connessione. La producibilità massima prevista sarà di 500Smc/ora. Congiuntamente al rilascio dell’Autorizzazione Unica è stata richiesta l’Autorizzazione Unica Ambientale relativa le seguenti matrici: scarichi acque reflue industriali, emissioni in atmosfera, impatto acustico e utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici;
- il piano di alimentazione dell’attuale impianto a biogas prevede un bilancio di massa di 25.100t/anno, mentre l’impianto riconvertito in progetto intende trattare 45.238t/anno costituiti da biomassa vegetale,

sottoprodotti di lavorazione agroindustriale, reflui zootecnici (letame, liquame e pollina) e lettiera. La produzione di biometano complessiva prevista sarà di 4.534.117m³/anno;

Sia il digestato palabile (solido) che quello non palabile (liquido o chiarificato) verranno utilizzati per scopi agronomici e distribuiti su fondi agricoli. La produzione di digestato prevista si attesta su 43.020t/anno, di cui 4.302t/anno sono di digestato solido, mentre 38.717,9t/anno afferiscono a quello liquido;

- la riconversione in impianto di produzione di biometano riguarderà gli aspetti planivolumetrici, impiantistici e di alimentazione:
 - ampliamento dei volumi dedicati al ricevimento e stoccaggio delle biomasse vegetali;
 - realizzazione di stoccaggio chiuso per il ricevimento della pollina;
 - riorganizzazione delle vasche esistenti ai fini della fermentazione e stoccaggio;
 - ampliamento della sezione di gestione del digestato liquido con l'installazione di due stoccaggi elastomerici ed introduzione della separazione solido/liquido;
 - copertura della platea di separazione solido/liquido e dello stoccaggio del digestato separato solido;
 - costruzione di una nuova prevasca per il ricevimento della biomassa;
 - costruzione di un nuovo sistema di pompaggio per integrare quello esistente;
 - installazione dei nuovi impianti per la produzione e immissione in rete del biometano:
 - a. Impianto di desolfurazione del biogas per il successivo processo di purificazione
 - b. impianto di depurazione ed upgrading del biogas
 - c. impianto di compressione del biometano nella rete SNAM;
 - costituzione del cogeneratore a biogas esistente con un cogeneratore alimentabile sia a biogas che a gas metano da 548 kWe;
 - installazione di una caldaia di soccorso di potenza pari a 600 kWt alimentabile sia a biogas che a gas naturale;
 - modifica del piano di alimentazione per aumentare la produzione di biogas;
 - installazione, all'ingresso dell'impianto, di un'area di disinfezione dei mezzi di trasporto della pollina, dopo lo scarico, prima che escano dall'impianto;
 - riorganizzazione, spostamento ed adeguamento delle apparecchiature esistenti al fine di adeguare quanto esistente alla riconversione.

Più nel dettaglio, una sintesi delle modifiche impiantistiche:

	ELEMENTO IMPIANTO	MODIFICHE	CONFIGURAZIONE DI VARIANTE
1	Impianto a biogas, costituito da		
a	Ingresso	Realizzazione di accesso secondario ed installazione di nuovo arco di disinfezione	L'impianto avrà due accessi, uno principale (pesa ed arco) ed uno secondario
b	Edificio tecnico o utilities ad uso ufficio e controllo dell'impianto, servizi igienici, laboratorio e magazzino	Nessuna	Invariato
c	Sistema di carico biomassa	Realizzazione di una prevasca	Il caricamento potrà avvenire sia attraverso il caricatore esistente che attraverso la prevasca

d	Sezione di digestione anaerobica	Copertura della vasca attualmente scoperta. Installazione box pompaggio	L'impianto sarà quindi composto da 5 vasche di diverso diametro con copertura a tenuta per il recupero del biogas
e	Sezione stoccaggio digestato liquido	Realizzazione di due stoccaggi elastomerici chiusi	
f	Sezione di produzione e stoccaggio digestato separato palabile	Realizzazione di copertura su platea esistente e nuova platea coperta	L'impianto sarà provvisto di area di separazione e stoccaggi coperti
g	Sezione prelievo del digestato liquido in uscita dall'impianto	Posa di due nuove vasche di caricamento botti	Le nuove vasche preleveranno dagli stoccaggi elastomerici
h	Riserva idrica antincendio	Sostituita	La nuova riserva avrà capacità superiore a 72 mc
i	Torcia di sicurezza per l'eventuale combustione del biogas in eccesso	Sostituita e spostata	La torcia verrà adeguata alla nuova produzione di biogas e ricollocata
l	Sezione di produzione energia elettrica e termica	Sostituzione del cogeneratore attuale con uno di potenzialità 548 kWe ed installazione di caldaia a biogas/gas naturale	La caldaia sopperirà alle richieste termiche in condizioni di manutenzione del cogeneratore
m	n°1 gruppo elettrogeno di soccorso a gasolio da 135 kVA n°1 cisterna e distributore gasolio a usi interni	Nessuna	Verranno mantenuti. Il distributore di gasolio verrà spostato
n	n. 1 cabina elettrica di trasformazione e distribuzione	Nessuna	Nessuna Invariata
o	Sistema di pompaggio e distribuzione termica		
p	n°1 cabina elettrica ausiliari	Installazione nuova cabina ausiliari	La cabina alimenterà tutte le nuove apparecchiature e riceverà alimentazione dall'impianto
2	Sezione di depurazione ed upgrading del biogas (nuova), composta da		
a			sistema di rimozione H2S tramite torre di desolforazione
b			prima filtrazione particelle in sospensione con filtro a cartuccia
c			deumidificazione per raffreddamento

			(doppio chiller)
d			filtrazione a carboni attivi per l'eliminazione dell'H2S residuo
e			filtrazione a carboni attivi per eliminazione dei VOC
f			seconda filtrazione particelle in sospensione con filtro a cartuccia
g			sistema upgrading a membrane per eliminazione della CO2
3	Sezione di misura della quantità e qualità del biometano prodotto (nuova)		
			nuova cabina REMI
4	Sezione di compressione del biometano in rete (nuova)		
			compressore per l'immissione del biometano in rete Snam

- le acque reflue assimilate a quelle domestiche provenienti dai servizi igienici verranno smaltite per subirrigazione come per l'impianto esistente;
- le acque provenienti dai piazzali verranno convogliate in idoneo impianto di trattamento acque già esistente, per poi essere successivamente reimmesse in testa all'impianto tramite prevasca. Anche le acque meteoriche ricadenti sulle trincee, sulle aree di manovra e il percolato saranno raccolti e inviati alla prevasca per poi diluire le biomasse durante il processo di digestione.
Le acque meteoriche delle aree verdi e delle coperture saranno recapitate nei fossi e nei bacini di laminazione esistenti, con successivo scarico nel Canale Moretto.
Lungo il perimetro del contenitore in cui verrà stoccato il digestato liquido sarà realizzato un fosso di guardia per l'eventuale raccolta di fuoriuscite emergenziali di digestato e delle acque piovane. Il fosso scaricherà nel Canale Moretto;
- è prevista l'integrazione della fascia mitigatoria esistente con la piantumazione di alberatura e di arbusti a cespuglio su tutto il perimetro dell'impianto e degli stoccaggi elastomerici verso l'esterno;
- l'intervento previsto ricade in ambito agricolo ad alta vocazione produttiva, così come rilevato dagli strumenti urbanistici comunali. Il futuro impianto interessa la fascia di rispetto del Canale Brello (art. 142 del D.Lgs 42/2004) motivo per cui è stata redatta la relazione paesaggistica, e ricade nella fascia di rispetto di una condotta di ammoniaca ed etilene. Non si riscontrano invece vincoli di natura ambientale: il sito Rete Natura 2000 nelle più immediate vicinanze dista 4,6km;
- il biometano prodotto verrà immesso nella rete appartenente a Snam Rete Gas tramite la realizzazione di un metanodotto denominato "All. Biometano Maiero DN 100 (4") – 75 bar" di lunghezza complessiva pari a 2,426km. La sua posa interesserà aree di proprietà sia pubblica che privata, per quest'ultimo motivo è stata richiesta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (VPE). Le opere di connessione presentano le interferenze con i seguenti sottoservizi/canali/strade:
 - attraversamento dei Condotti Moretto II Ramo e Condotta Grillo I Ramo, e parallelismo del Canale Diversivo;
 - attraversamento/parallelismo con condotta di ammoniaca ed etilene;

- attraversamento/parallelismo con fascia di rispetto degli elettrodotti;
- attraversamento/parallelismo con le strade comunali Via Paglioni, Via Rondinella.

Dall'analisi degli strumenti pianificatori locali è emerso che le opere di connessione ricadono per un breve tratto all'interno della fascia di rispetto degli elettrodotti e di una condotta di ammoniaca ed etilene, mentre saranno posate parallelamente al Canale Diversivo sottoposto a vincolo ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004.

Le opere di connessione prevedono la realizzazione di un'area impiantistica in cui verrà inserito il Punto di Intercettazione con Discaggio d'Allacciamento (PIDA), il Punto di Consegna (PdC) e un prefabbricato necessario al contenimento delle apparecchiature per il controllo della qualità del gas immesso in rete. La suddetta area conterrà anche il Punto di Riconsegna (PdR) in progetto per un'altra opera.

Il percorso si concluderà in prossimità della rete esistente "All. Comune di Portomaggiore, DN 80 (3") – 64", dove verrà realizzata l'area impiantistica PIDS (Punto di Intercettazione Derivazione Semplice) che conterrà anche il nuovo impianto PIDA dell'esistente metanodotto "All. Comune di Portomaggiore, DN 80 (3") – 64";

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990, così come modificata dal D.Lgs. 127/2016 e dalla L. 56/2024, ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, ha comunicato con nota al PG/2024/185712 del 15/10/24:
 - l'avvio del procedimento con indizione della Conferenza di Servizi in modalità semplificata asincrona;
 - il link dal quale prendere visione di tutta la documentazione presentata con l'istanza;
 - la durata del procedimento di 60 giorni -con termine previsto per il 12/01/25-, salvo eventuale sospensione per presentazione integrazioni documentali richieste dagli Enti partecipanti la Conferenza;
 - il termine di 15 giorni dall'avvio del procedimento (29/10/24) per poter richiedere integrazioni da parte degli Enti della Conferenza di Servizi, salvo sospensione del procedimento;
 - il termine di 45 giorni dall'avvio del procedimento per la trasmissione dei pareri da parte degli Enti (28/11/24), salvo sospensioni del procedimento;
 - si è data informazione del periodo di pubblicazione del progetto nel BURERT per 60 giorni consecutivi (23/10/24 - 22/12/24) e richiesto agli albi pretori del Comune, dell'Unione dei Comuni e della Provincia di pubblicare per il medesimo periodo. E' stato richiesto inoltre alla ditta di pubblicare l'avviso di deposito su un quotidiano locale per il giorno 23/10/24;
Contestualmente alla comunicazione sono stati trasmessi per mezzo raccomandata A/R gli avvisi di deposito per le apposizioni del vincolo espropriativo ai proprietari interessati dalla realizzazione delle opere di connessione (gasdotto);
- il giorno 04/11/2024 sono state trasmesse (PG/2024/198905) le richieste integrazioni scritte avanzate dai seguenti enti: AUSL Ferrara Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche (PG/2024/196075 del 30/10/24) e Igiene Pubblica (PG/2024/191065 del 23/10/24), Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (PG/2024/190904 del 22/10/24), Comune di Portomaggiore (PG/2024/197558 del 31/10/24), Unione dei Comuni Valli e Delizie (PG/2024/196081 del 30/10/24), Provincia di Ferrara (PG/2024/195307 del 29/10/24) e Versalis (PG/2024/196037 del 30/10/24; mentre per Arpae Ferrara: il Servizio Territoriale (PG/2024/190765 del 22/10/24) e il Servizio Sistemi Ambientali (PG/2024/196956 del 31/10/24). Contestualmente è stato sospeso il procedimento per 30 giorni;
- la documentazione integrativa è pervenuta in data 04/12/24 (PG/2024/223790) ed è stata trasmessa agli enti coinvolti per l'espressione del proprio parere di competenza con nota PG/2024/223790 del 10/12/24 con la quale si è dato riavvio al procedimento dopo una sospensione di 30 giorni;

- Arpae ha dato comunicazione di esclusione di valutazione ambientale strategica (VAS) con nota del 19/12/24 (PG/2024/230932);
- entro il periodo previsto per la pubblicazione del progetto nel BURET (23/10/24 - 22/12/24) sono pervenute osservazioni da parte di alcuni proprietari interessati dall'avviso di vincolo preordinato all'esproprio. Con comunicazione di questa Agenzia del 07/01/25 (PG/2025/1810) sono state trasmesse agli enti le osservazioni presentate, le controdeduzioni della ditta e documentazione integrativa volontaria. Le controdeduzioni avanzate dalla ditta sono state altresì inviate via pec ai soggetti che avevano presentato osservazioni il giorno 07/01/25 (PG/2025/1800);

Preso atto che al fine di realizzare l'impianto, è stato richiesto:

- il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale;
- titolo edilizio;
- autorizzazione paesaggistica;
- nulla osta e concessione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
- parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara in materia di prevenzione incendi;
- dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto;

Accertato che i termini del procedimento istruttorio sono stati rispettati;

Tenuto conto che con la presentazione dell'istanza il Proponente ha dimostrato di avere la titolarità delle aree su cui si intende realizzare ed esercire l'impianto di produzione di biometano;

Nel corso del procedimento istruttorio ARPAE SAC ha acquisito i pareri/autorizzazioni/nulla osta e/o ogni altro atto di assenso comunque denominato ritenuto necessario, come di seguito riportato e conservati agli atti nella pratica n°34755/2024:

Protocollo generale	Autorizzazioni/pareri/nulla osta	Ente competente al rilascio
PG/2024/215022 del 27/10/24 PG/2025/5464 del 13/01/25	Relazione tecnica Contributo valutazione odorigena	ARPAE - APA Centro Servizio Territoriale Servizio Sistemi Ambientali
PG/2024/235834 del 31/12/24	Determinazione n°2347 Parere viabilità - silenzio assenso	Provincia di Ferrara
PG/2024/235515 del 31/12/24 PG/2025/6854 del 14/01/25	Parere favorevole ripristini stradali Parere favorevole misure compensative	Comune di Portomaggiore
PG/2024/229952 del 19/12/24	Parere favorevole con prescrizioni	Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara
PG/2024/196343 del 30/10/24 PG/2024/235522 del 31/12/24 PG/2025/2574 del 08/01/25 PG/2025/3853 del 10/01/25	Conformità urbanistica Permesso di Costruire e parere ambientale Autorizzazione Paesaggistica Delibera di Consiglio n°43 del	Unione dei Comuni Valli e Delizie

	23/12/24	
PG/2024/233584 del 23/12/24	Parere favorevole con prescrizioni	Dipartimento Sanità Pubblica di Ferrara - UOC Igiene Pubblica
PG/2024/234757 del 30/12/24	Parere favorevole	Dipartimento Sanità Pubblica di Ferrara UOC Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche
	Silenzio-assenso	Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara
PG/2024/34401 del 09/01/25 PG/2025/277 del 02/01/25	Pareri favorevoli con prescrizioni per: - tutela archeologica - autorizzazione paesaggistica	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
PG/2024/61874 del 03/04/24	Nulla Osta	Comando Militare Esercito E-R
PG/2024/214068 del 26/11/24	Parere favorevole con prescrizioni	Hera SpA - InRete
PG/2024/233403 del 23/12/24	Parere favorevole con prescrizioni	Versalis SpA

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 14-ter c.7 della L.241/90 e s.m.i. *si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso (...) la propria posizione (...);*

Accertato che secondo il PUG vigente il progetto in questione è interessato dai seguenti vincoli e zone a rischio:

- vincolo paesaggistico – Torrenti, corsi d'acqua e relative sponde (Art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.Lgs. n. 42/2004);
- fascia di rispetto condotto ammoniac ed etilene (DM 24.11.1984);
- zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso (LR 19/2003 – DGR 1732/2015);
- aree soggette a rischio di alluvionamento (PGRA Piano di gestione del rischio alluvioni);
- territorio soggetto a rischio sismico e a rischio co-sismico per liquefazione (DPCM 3274/2003 – Microzonazione sismica di terzo livello).

E in particolare:

- l'impianto esistente si trova in un'area che ricade parzialmente in zona di vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. art. 142, lettera c), per la presenza del canale di bonifica denominato Canale del Brello e pertanto il progetto in questione necessita dell'Autorizzazione paesaggistica che verrà rilasciata previo parere della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio;
- parte del nuovo tracciato del metanodotto, DN 100 (4") e pressione a 75 bar, ovvero del tratto che si allaccerà al metanodotto in esercizio, ricade anch'esso in zona di vincolo paesaggistico, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. art. 142, lettera c), per la presenza del canale di bonifica denominato Canale Fossa di Porto, ma non necessita dell'autorizzazione paesaggistica in quanto si tratta di opera interrata, come stabilito dal D.P.R. n. 31/2017, Allagato A.15. "...omissis...", *la realizzazione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli aspetti vegetazionali, quali: ...omissis..., tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse ...omissis..";*

ai fini della valutazione di conformità urbanistica, la realizzazione dell'impianto risulta coerente con la pianificazione comunale, e comporta variante al PUG in quanto è stata richiesta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione delle opere di connessione e loro rappresentazione nella tavola dei vincoli. L'Unione dei Comuni rilascia la propria DCU n°43 del 23/12/24 relativa la variante urbanistica (PG/2025/3853 del 10/01/25);

Tenuto conto di quanto sopra esposto, con comunicazione di questa Agenzia del 19/12/24 (PG/2024/230932) si ritiene di escludere l'intervento dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in riferimento all'articolo 6, comma 12, del D.Lgs n°152/2006, secondo cui non necessitano di essere sottoposte a VAS le modifiche dei Piani e dei Programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante;

Preso atto che il Comune di Portomaggiore aveva comunicato in data 31/12/24 (PG/2024/235515) la definizione del valore delle misure di compensazione. La ditta successivamente, accordatasi con il Comune, ha rivalutato e proposto un nuovo importo (PG/2025/6858 del 14/01/25) che il Comune ha formalmente accettato e comunicato a questa Agenzia con nota al protocollo n°6854 del 14/01/25. La sottoscrizione del patto relativo le misure compensative verrà effettuata prima dell'inizio dei lavori;

Ritenuto che il progetto energetico risulta coerente con gli obiettivi del Piano Energetico Regionale (PER);

Accertato che ai fini del rilascio del presente Atto, soggetto ad imposta di bollo, è stata acquisita con PG/2025/6142 del 14/01/2025, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale Rappresentante della Società Srl con cui è stato trasmesso il numero identificativo della marca da bollo del valore di euro 16,00 (codice id. 01240122113623 con data di emissione 14/12/2024);

Tenuto conto che sono stati pagati gli oneri istruttori per il rilascio del provvedimento autorizzatorio;

DETERMINA

La conclusione con esito favorevole della Conferenza dei Servizi, convocata in modalità semplificata asincrona, e di recepire le risultanze della medesima nella forma di pareri, nulla osta, determinazioni pervenuti ed espressi nell'ambito del procedimento;

Di approvare il progetto definitivo così come presentato dalla società **Maiero Energia s.a.r.l.** (avente sede legale in via Tiburzio Donadon n°4 - Pordenone, e sede impiantistica in Strada Esterna Paglioni - Portomaggiore (FE)) e modificato nel corso del procedimento. Gli elaborati presentati e successivamente integrati sono depositati su supporto informatico presso il Servizio Autorizzazioni complesse ed Energia – ARPAE SAC Ferrara;

Di dare atto che il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2025-241 del 16/01/25 allegato al presente atto **ne costituisce parte integrante, pertanto dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite nel medesimo atto;**

Di autorizzare la Società **Snam Rete Gas SpA** alla realizzazione e all'esercizio delle opere di connessione alla rete di distribuzione dalla medesima esercite. Il metanodotto di connessione risulta parte integrante del progetto presentato e con questo provvedimento autorizzato;

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. 387/03 e smi e dell'art. 12 del DPR 327/2001 e smi, **le opere per la realizzazione dell'impianto di produzione di biometano nonché le opere di connessione sono di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;**

Di approvare la realizzazione dell'impianto nelle aree afferenti al Catasto del Comune di Portomaggiore:
Foglio 105 - Particelle n°119, 145, 209, 215, 217

mentre le aree interessate dal tracciato del metanodotto, afferenti al medesimo Catasto di cui sopra, sono:

Foglio 105 – Particelle n°133, 134, 148, 136, 172, 137, 138, 119, 114, 215, 145, 212, 211

Foglio 107 – Particelle n°406, 388, 291, 293, 297, 272, 301, 304, 131, 162, 163, 164, 417, 418, 340

Foglio 108 – Particelle n°178, 314, 16, 118, 324, 326, 21, 323, 214

mentre le aree private occupate dal cantiere necessario alla realizzazione del metanodotto, che afferiscono al Catasto di Portomaggiore, sono:

Foglio 105 – Particelle n°134, 136, 137, 172, 119, 114, 215, 145, 212, 211

Foglio 107 – Particelle n°406, 291, 293, 297, 272, 304, 131, 162, 163, 164, 417, 418, 340

Foglio 108 – Particelle n°178, 314, 118, 326, 323, 214

Di approvare la ricetta come riportata nell'istanza:

Biomasse	Quantità (t/anno)
Colture vegetali (mais)	12.666
Colture vegetali (triticale)	12.666
Sottoprodotti lavorazione frutta e ortaggi	3.300
Sottoprodotti della lavorazione della barbabietola da zucchero	5.000
Liquame	2.988
Letame	2.048
Sottoprodotti della lavorazione dei cereali	2.555
Lettiera	4.015
TOTALE	45.238

I quantitativi riportati in tabella sono intesi come "potenziali". A seconda delle necessità i quantitativi delle biomasse autorizzate potranno subire variazioni.

Di vincolare la validità della presente Autorizzazione Unica al rispetto del cronoprogramma relativo la realizzazione delle opere:

Fase 1 - Costruzione nuove infrastrutture per riconversione impianto a biometano:

- eseguire tutte le lavorazioni relative alle opere civili di nuova realizzazione;
- smontare tutte le apparecchiature da rimuovere e/o sostituire, in accordo a quanto dichiarato nella relazione tecnica di progetto, depositata a corredo dell'istanza di autorizzazione unica;
- realizzare le connessioni idrauliche ed elettriche;

- installare le nuove componenti elettromeccaniche (torce di emergenza, torre desolforazione, caldaia e upgrading);
- installare il nuovo cogeneratore.

In questa fase, l'impianto a biogas sarà in esercizio.

Per ciò che attiene alla Fase 1, le date di inizio e di fine lavori dovranno essere comunicate anticipatamente, ad Arpa SAC Ferrara e per conoscenza al Servizio interno Territoriale, entro il termine perentorio di 15 giorni dall'inizio dei lavori e dalla loro conclusione.

Fase 2 - Commissioning ed entrata in esercizio

Al termine della fase di costruzione, avranno inizio le attività di commissioning dell'impianto di biometano (fase 2).

In particolare, si procederà al graduale caricamento delle matrici nella fase di digestione anaerobica, finalizzato all'attivazione del processo biologico. In questa fase, per garantire le condizioni di temperatura ottimali alla biologia, si procederà alla messa in esercizio della centrale termica costituita dalla caldaia (E05) e dal cogeneratore (E01), che avrà anche la funzione di soddisfare il fabbisogno elettrico delle parti di impianto attivate in questa fase.

In contemporanea verrà attivata la nuova torcia di emergenza (E02), che entrerà in funzione in caso di necessità.

Nella fase finale delle operazioni di commissioning, si procederà alla messa in esercizio dell'impianto di upgrading, finalizzato all'immissione del biometano prodotto in rete, e del relativo punto di emissione (E03).

Relativamente alla Fase 2, le date di inizio e di fine lavori dovranno essere comunicate anticipatamente, ad Arpa SAC Ferrara e per conoscenza al Servizio interno Territoriale, entro il termine perentorio di 15 giorni dall'inizio dei lavori e dalla loro conclusione.

Fase 3 - Messa a regime

Terminata la messa in esercizio dell'impianto nel nuovo assetto a biometano, si procederà con la fase di messa a regime (fase 3), in cui verranno effettuati gli autocontrolli iniziali delle emissioni.

Relativamente alla Fase 3, le date di inizio e di fine lavori dovranno essere comunicate anticipatamente, ad Arpa SAC Ferrara e per conoscenza al Servizio interno Territoriale, entro il termine perentorio di 15 giorni dall'inizio dei lavori e dalla loro conclusione.

ASSETTO		FASE 1		FASE 2		FASE 3	
		COSTRUZIONE		COMMISSIONING e ENTRATA IN ESERCIZIO		MESSA A REGIME	
ELETTRICO	BIOMETANO	11 mesi	EMISSIONI	3 mesi	EMISSIONI	3 mesi	EMISSIONI
		<i>Impianti biogas non in esercizio</i>		<i>Avvio processo biologico e sezione upgrading</i>		<i>Processo biologico e sezione upgrading in funzione</i>	
1 cogeneratori	1 cogeneratore (E01)	Dismissione cogeneratore esistente ed installazione del nuovo	SI	Avvio del cogeneratore in contemporanea al processo biologico nel 1° mese	SI	Cogeneratore e processo biologico nelle condizioni di pieno carico	SI
-	1 caldaia (E05)	Installazione di 1 caldaia	NO	Avvio della caldaia in contemporanea al processo biologico nel 1° mese	SI	Caldaia funzionante	SI
1 torce di emergenza - >	1 torce di emergenza (E02)	Dismissione della torcia esistente ed installazione della nuova	SI	Avvio della torcia in contemporanea al processo biologico nel 1° mese	SI	Torca funzionante	SI
-	1 Upgrading (E3)	Installazione di 1 upgrading	NO	Avvio dell'upgrading nel 3° mese	SI	Upgrading funzionante	SI

Di vincolare la validità della presente Autorizzazione Unica al rispetto delle condizioni e prescrizioni impartite dall'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2025-241 del 16/01/25 facente parte del presente provvedimento autorizzatorio unico, relativamente a:

- emissioni in atmosfera;
- scarichi acque reflue;
- impatto acustico;
- comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli effluenti e acque reflue aziendali;

Di vincolare la validità della presente Autorizzazione Unica al rispetto delle condizioni e prescrizioni espresse dagli Enti/Strutture/Servizi non contenute nell'AUA di cui sopra:

- Servizio interno di Arpae - Servizio Territoriale che valuta favorevolmente le seguenti matrici alle seguenti condizioni:

Ricetta alimentazione

Si prende atto di quanto dichiarato dalla ditta, che si valuta favorevolmente, e si richiama quanto contenuto nella DGR 1495/2011, in particolare in relazione ai paragrafi 3.1 punto I - Misure strutturali e 3.2 Misure gestionali - per sottolineare la particolare attenzione che dovrà essere riservata alla movimentazione dei materiali all'interno dell'area perimetrata dell'impianto e alla gestione degli stoccaggi dei materiali da inviare a digestione anaerobica, che dovranno rispettare quanto previsto nella DGR, anche in funzione del tenore di sostanza secca inferiore o superiore al 60% in esse contenuta.

- Comando Militare Esercito E-R non ravvisa impedimenti alla realizzazione dell'impianto, tuttavia tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Tutela archeologica

Si esprime parere favorevole, tuttavia si richiede di sottoporre le opere in progetto alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, prevista dall'art. 1 commi 7 e segg. dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, secondo le prescrizioni di seguito indicate:

- *progettazione e realizzazione di sondaggi archeologici a trincea lungo il percorso del metanodotto, spinto fino alla profondità massima di progetto, tali da costituire una adeguata campionatura dell'area di intervento;*
- *sull'area dell'impianto ogni scavo che raggiunga una profondità superiore a 1,20 m dal piano di campagna dovranno essere effettuate sotto il controllo archeologico in corso d'opera, ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023, in considerazione dell'interesse archeologico presunto, ma non agevolmente delimitabile;*
- *gli scavi dovranno essere effettuate con abbassamento progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;*
- *l'assistenza archeologica del controllo in corso d'opera potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa tempestiva comunicazione scritta a questo Ufficio.*

(...)

In caso di rinvenimento di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione,

ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.

La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

(...)

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Tutela paesaggistica

La Soprintendenza rilascia il proprio parere favorevole condizionato al rispetto delle indicazioni di seguito riportate:

- a) Dovranno essere rispettate le condizioni indicate dalla C.Q.A.P. e precedentemente riportate;*
 - b) Le cromie dei prospetti dei nuovi fabbricati dovranno riprendere i toni grigio verdi delle contigue fasce arboree/arbustive o in alternativa dovranno riprendere i toni caldi chiari delle terre; le coperture dei nuovi fabbricati dovranno essere opache e non riflettenti e dovranno riprendere i colori delle terre;*
 - c) I percorsi interni dovranno essere realizzati con materiali che riprendano i colori delle terre;*
 - d) I rilievi esterni delle vasche di stoccaggio, qualora la normativa lo consenta, dovranno essere inerbiti.*
 - e) Dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi nel momento in cui l'impianto non sarà più in esercizio, con particolare riferimento alle vasche di stoccaggio (per queste ultime la condizione vale anche per il loro eventuale futuro non utilizzo).*
- L'Unione dei Comuni Valli e Delizie ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica con le seguenti prescrizioni:
1. *le condizioni espresse dalla Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio nella seduta del 29-10-24 e di seguito riportate:*
“Per le nuove piantumazioni si richiede: circonferenze del fusto di 16-18 cm per i pioppi; almeno 5 anni di età per le altre piante” (...)
 2. *vedi prescrizioni impartite dalla Soprintendenza nel parere relativo la tutela paesaggistica soprariportate;*

Per ciò che attiene al Permesso di Costruire, invece, la ditta dovrà comunicare all'Unione dei Comuni e a tutti gli Enti coinvolti la data di inizio dei lavori.

I lavori non potranno essere iniziati prima:

- *di aver comunicato:*
 - *il nominativo del Direttore dei Lavori, con relativa accettazione dell'incarico;*
 - *i dati identificativi delle imprese affidatarie dei lavori (edili e impiantistici);*
- *di aver trasmesso o depositato all'Unione dei Comuni Valli e Delizie:*
 - *la dichiarazione della proprietà o del tecnico incaricato attestante il fatto che si è proceduto alla verifica della non contaminazione ai sensi dell'art.24, comma 1, del DPR n. 120/2017 delle terre e rocce da scavo inerenti le aree dell'impianto e delle relative opere di connessione;*
 - *la denuncia ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 relativa a tutte le opere IPRIPI realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore, utilizzando l'adeguata modulistica unificata regionale;*
 - *la denuncia di deposito sismico ai sensi del combinato disposto dall'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dalla L.R. 19/2008, delle opere rilevanti o di minore rilevanza ai fini sismici (art. 94bis DPR 380/01), utilizzando l'adeguata modulistica unificata regionale;*
 - *il progetto esecutivo degli impianti redatto in conformità alle vigenti normative tecnico di riferimento per i vari impianti e con i contenuti della norma CEI 0-2 (2022);*

- di aver effettuato la notifica preliminare *Notifica Unica Regionale ex DGR 217/2013 in applicazione dell'art. 99 del DLgs 81/2018 e smi (nei casi prescritti) effettuata mediante l'utilizzo del portale regionale denominato Progetto SICO 2.0;*
- del rilascio della comunicazione antimafia oppure prima della trasmissione allo sportello unico dell'autocertificazione redatta dall'impresa esecutrice dei lavori, di cui all'art. 89, comma 1, del DLgs. n. 159/2011 (nel caso in cui la comunicazione antimafia non sia rilasciata dalla Prefettura entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata dallo sportello unico); tranne nei casi di imprese iscritte alla White List per le quali dovranno essere presentate le necessarie autocertificazioni.

Dovranno essere rispettate anche le seguenti prescrizioni:

- prima della comunicazione di inizio lavori dovrà essere effettuato il versamento dell'importo di euro 2.185,84 relativi alla monetizzazione dei parcheggi pubblici P1 di cui all'art. 2.6 delle Norme del P.U.G.;
- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere sottoscritto uno specifico atto unilaterale d'obbligo, da concordare con i competenti uffici comunali, a garanzia della completa realizzazione delle opere di mitigazione e delle spese necessarie alla relativa manutenzione e gestione, con obbligo di sostituzione di eventuali fallanze; tale atto dovrà essere corredato da adeguata polizza fidejussoria a favore del Comune di Portomaggiore, a garanzia degli impegni assunti nell'atto medesimo;
- (...)
- proliferazione insetti: per quanto riguarda la proliferazione di insetti vettori di malattie infettive, considerata la durata di esercizio dell'impianto, le azioni da mettere in campo dovranno essere aggiornate sulla base delle indicazioni annuali sulle Arbovirosi della Regione e del Comune territorialmente competente.

(...)

- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara rilascia il proprio parere favorevole alle seguenti condizioni:

Opere riguardanti la realizzazione della linea di connessione (gasdotto)

- in conformità alle disposizioni contenute nel vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, le interferenze (parallelismi e attraversamenti) con la canalizzazione demaniale dovranno rispettare le distanze/quote riportate negli elaborati grafici inoltrati al Consorzio. La corretta individuazione sul posto del limite a cui riferire dette distanze dovrà essere tassativamente effettuata alla presenza di tecnici consorziali;
- in conformità alle disposizioni contenute nel vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, per gli attraversamenti della rete idraulica di bonifica la Ditta è tenuta a prendere preliminari contatti con i tecnici del Consorzio per una verifica sul posto della corretta quota di posa del gasdotto e del collegamento della stessa con i capisaldi consorziali;
- le sponde e l'alveo del condotto Moretto Il ramo dovranno essere rivestite mediante posa di sasso trachitico (spessore medio di circa 60 cm.) per una lunghezza complessiva di m. 5,00 (2,5 m a monte e 2,5 m a valle dell'attraversamento), secondo le modalità che, la Ditta richiedente, dovrà preventivamente concordare con il personale tecnico consorziale che opera sul territorio;
- al fine di garantire il corretto esercizio irriguo e di scolo della rete di bonifica, per tutta la durata dei lavori, dovrà essere garantita la perfetta officiosità idraulica dei canali, con opere provvisorie che la Ditta dovrà preventivamente concordare con il personale tecnico consorziale;
- tutte le interferenze in argomento dovranno altresì essere realizzate nel rispetto delle ulteriori prescrizioni che verranno inserite nel disciplinare di concessione che verrà rilasciato dal Consorzio al termine del procedimento.

Opere riguardanti l'impianto PIDS

- 1) Recinzione fissa alla distanza minima di 6,10m dal ciglio del Condotto Carella

- *in conformità alle disposizioni dell'art. 4 lett. c) del vigente regolamento consorziale in materia di concessioni e degli elaborati di progetto trasmessi a questo Ente, la recinzione in progetto dovrà rispettare la distanza minima di m 6,10 dal ciglio del canale. La corretta individuazione sul posto del limite a cui riferire la sopraccitata distanza dovrà essere tassativamente effettuata alla presenza di tecnici consorziali.*

2) Linee interrate a lato del Condotto Carella

- *in conformità alle disposizioni dell'art. 4 lett. l) del vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, la posa di linee interrate a lato del condotto Carella dovrà rispettare la distanza minima di m 4,00 dal ciglio del canale. La corretta individuazione sul posto del limite a cui riferire la sopraccitata distanza dovrà essere tassativamente effettuata alla presenza di tecnici consorziali;*
- *le interferenze di cui a punti 1) e 2) dovranno altresì essere realizzate nel rispetto delle ulteriori prescrizioni che verranno inserite nel disciplinare di concessione che verrà rilasciato dal Consorzio al termine del procedimento.*

Opere di invarianza idraulica a servizio dell'area stoccaggio del digestato liquido

- *eventuali future modifiche al sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche previste in progetto dovranno essere tassativamente sottoposte a nuovo procedimento autorizzativo, da parte del Consorzio, nel rispetto dei parametri contenuti nella delibera consorziale n. 61/2009 in materia di invarianza idraulica;*
 - *dovrà essere data comunicazione, con adeguato anticipo, della data di avvio dei lavori per consentire ai tecnici consorziali preposti sul territorio di effettuare le opportune operazioni di controllo.(...);*
 - *in fase di cantiere e durante tutto il periodo di vita dell'impianto dovrà essere garantito il libero accesso all'area ai tecnici del Consorzio per le verifiche proprie di competenza.*
- AUSL di Ferrara - Ufficio Igiene Pubblica, che per tra le varie prescrizioni -contenute nell'atto di AUA, raccomanda che *vengano applicate le indicazioni annuali dei Piani Arboviroso della Regione e del Comune territorialmente competente, al fine di evitare la proliferazione di insetti vettori di malattie infettive, estese a tutta l'area e ai bacini di raccolta delle acque.*
 - Provincia di Ferrara che con propria determina non ravvisa elementi di contrasto rispetto al PTCP e la pianificazione settoriale vigente purché *siano rispettate le disposizioni del PUG vigente inerenti i corridoi ecologici secondari della Rete Ecologica.*
 - Hera SpA esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

Area interessata dall'impianto

Servizio Gas

Nell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto è presente una condotta del servizio gas in ACC DN 50 4^SPEC gestita da INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. la quale si estende da Strada Paglioni.

- *Se tale rete non dovesse rispettare la fascia di rispetto riportata nelle tavole denominate "Piano Particellare Asservimento" e "Piano Particellare Occupazione", andrà spostata e il Soggetto Attuatore dovrà richiederne la quantificazione economica (...);*
- *Se tale rete dovesse rispettare la fascia di rispetto riportata nelle tavole denominate "Piano Particellare Asservimento" e "Piano Particellare Occupazione", si richiede quanto segue:*
 - *una fascia di rispetto lungo la condotta DN 50 pari a 1 m per parte da asse tubo;*
 - *per evitare che gli apparati radicali degli alberi di cui è prevista la piantumazione possano arrecare danni alle tubazioni esistenti, occorrerà sempre mantenere una distanza dalle condotte in esercizio di almeno 4 metri;*

- deve essere garantito il completo accesso all'area 24h su 24h sette giorni su sette, potrà quindi essere installato un barilotto con chiave Hera; si richiede anche l'esposizione presso l'area di numero telefonico da contattare per interrompere l'eventuale presenza di allarme;
- di comunicare la procedura per disalimentare la rete durante le eventuali operazioni di scavo per manutenzioni urgenti o no;
- si evidenzia inoltre che nulla sarà dovuto in termini di mancata produzione di energia dovuta alla manutenzione straordinaria e non della condotta.

Opere di connessione alla rete

Servizio Acquedotto

In Via Paglioni, in via Rondinella e in Strada Carella sono presenti rispettivamente una rete in CA DN 50, una rete in CA DN 50 e una rete in CA DN 125 del servizio acquedotto gestite da HERA S.p.A.. Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti acquedotto e altri sottoservizi risolti con la tecnica di trivellazione teleguidata si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m dalle condotte.

Eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio.

Servizio Gas

Dalla REMI di PortoVerrara parte una rete in ACC DN 125 4^SPEC del servizio gas gestita da INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.. Tale rete, nel tratto parallelo al Canale Diversivo, risulta non rispettare la fascia di rispetto riportata nelle tavole denominate "Piano Particellare Asservimento" e "Piano Particellare Occupazione".

Pertanto, si chiede che la tubazione venga spostata. Il Soggetto Attuatore dovrà richiederne la quantificazione economica tramite l'apposito modulo (...).

Si segnala inoltre la presenza in Via Rondinella di una rete in ACC DN 150 4^SPEC.

Dove la risoluzione dell'interferenze tra le condotte gas e la posa dell'opera in oggetto viene risolta con la tecnica di trivellazione teleguidata, si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m.

Inoltre, negli attraversamenti risulta opportuno che l'opera in oggetto sia incamiciata con una distanza minima a monte e valle di metri 1,00 dalla verticale della rete gas, indipendentemente che l'incrocio sia sopra o sotto.

Eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio.

Considerato che l'opera in oggetto sarà realizzata lungo un tracciato dove sono presenti sottoservizi gestiti da Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., l'impresa esecutrice dei lavori dovrà richiedere un sopralluogo per individuare l'esatta posizione delle condotte (...).

In fase realizzativa il Soggetto Attuatore dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare danneggiamenti e/o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si rendano necessari per il ripristino del corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico dell'impresa esecutrice.

L'inizio lavori delle opere in oggetto dovrà essere preventivamente comunicato a Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista di inizio lavori (...)

- Versalis SpA esprime parere favorevole alle condizioni sottoriportate:
 - a) *preventivamente alla realizzazione del Nuovo Metanodotto SNAM, essendo VERSALIS proprietaria dei terreni nei quali insistono le nostre condotte (nel seguito PIPELINE), dovrà essere stipulato un Atto di*

Servitù() tra Versalis e Snam Rete GAS (proprietaria della nuova infrastruttura), relativamente ai terreni interessati dalla posa e dalla fascia di rispetto del Nuovo Metanodotto, avente tracciato parallelo alla PIPELINE; come riportato nel Piano Particellare con Fascia di Occupazione e Piano Particellare con Fascia di Asservimento (...);

- b) per la realizzazione del Nuovo Metanodotto in prossimità della PIPELINE dovranno essere realizzati tutti gli interventi atti a proteggere le condotte interrato di nostra proprietà, che corrono sul terreno, così come prescritti dai D.M. 24 novembre 1984, D.M 16 aprile 2008 e D.M. 17 aprile 2008 che impongono, per la progettazione e per l'esecuzione di Opere che interferiscano con gasdotti e manufatti aventi caratteristiche equipollenti, l'adozione di stringenti misure di sicurezza;*

Qualsiasi altra attività interferente con la PIPELINE, nell'ambito degli interventi del Vs. Progetto, diversa da quanto qui autorizzato deve essere prontamente comunicata a VERSALIS per ottenere il preventivo benessere.

(...)

Nel caso i lavori di posa del Nuovo Metanodotto dovessero iniziare oltre i due anni dalla data di sottoscrizione della presente, chiediamo che Snam Rete Gas invii una Comunicazione a Versalis a conferma del continuato interesse realizzativo del progetto.

- Il Comune di Portomaggiore prescrive degli adempimenti da rispettare in merito ai ripristini della rete viaria comunale *a far data dal giorno di avvio del cantiere per tutta la vita utile di esercizio dell'impianto:*
 - 1) la richiesta di manomissione delle sede stradale o sue pertinenze inerente l'attraversamento trasversale di via Paglioni, finalizzate alla realizzazione e posa di nuove condutture di diametri diversi, manufatti ed altri elementi a corredo, devono essere preventivamente visionate e successivamente autorizzate da parte del Servizio Viabilità di questo ente, nel rispetto delle modalità e prescrizioni riportate nel regolamento comunale denominato "Regolamento e tariffe per depositi cauzionali relativi all'esecuzione di tagli e manomissioni stradali", che si allega alla presente nota. Si anticipa che l'autorizzazione agli scavi ed opere di esecuzione dei cavidotti è subordinata alla costituzione di un deposito cauzionale da versarsi presso la Tesoreria comunale o presentazione di polizza fidejussoria di pari importo o superiore il cui importo dev'essere determinato secondo quanto precisato all'art. 7 del succitato regolamento;*
 - 2) la strada ghiajata via Paglioni dovrà essere ripristinata secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda l'attraversamento trasversale per la posa della conduttura, da integrarsi mediante apporto di materiale lapideo in quantità stabilite dal Servizio Viabilità dell'ente nella misura indicativa di 180 mc/km (320 q.li/km) con successiva stesa e ripristino delle pendenze trasversali con macchina livellatrice/grader ed esecuzione delle buchette di scolo laterali nella misura di una ogni 50 m a cadenza alternata nei rispettivi lati della strada. Tali ripristini avranno cadenza semestrale;*
 - 3) la strada ghiajata via Mazzacavallo dovrà essere ripristinata mediante apporto di materiale lapideo in quantità stabilite dal Servizio Viabilità dell'ente nella misura indicativa di 180 mc/km (320 q.li/km) con successiva stesa e ripristino delle pendenze trasversali con macchina livellatrice/grader ed esecuzione delle buchette di scolo laterali nella misura di una ogni 50 m a cadenza alternata nei rispettivi lati della strada. Tali ripristini avranno cadenza semestrale;*
 - 4) la strada ghiajata via Pozzale dovrà essere ripristinata mediante apporto di materiale lapideo in quantità stabilite dal Servizio Viabilità dell'ente nella misura indicativa di 180 mc/km (320 q.li/km) con successiva stesa e ripristino delle pendenze trasversali con macchina livellatrice/grader ed esecuzione delle buchette di scolo laterali nella misura di una ogni 50 m a cadenza alternata nei rispettivi lati della strada. Tali ripristini avranno cadenza semestrale;*
 - 5) la strada ghiajata via Martinella dovrà essere ripristinata mediante apporto di materiale lapideo in*

quantità stabilite dal Servizio Viabilità dell'ente nella misura indicativa di 180 mc/km (320 q.li/km) con successiva stesa e ripristino delle pendenze trasversali con macchina livellatrice/grader ed esecuzione delle buchette di scolo laterali nella misura di una ogni 50 m a cadenza alternata nei rispettivi lati della strada. Tali ripristini avranno cadenza semestrale;

- 6) la strada ghiaia via Bonacciola dovrà essere ripristinata mediante apporto di materiale lapideo in quantità stabilite dal Servizio Viabilità dell'ente nella misura indicativa di 180 mc/km (320 q.li/km) con successiva stesa e ripristino delle pendenze trasversali con macchina livellatrice/grader ed esecuzione delle buchette di scolo laterali nella misura di una ogni 50 m a cadenza alternata nei rispettivi lati della strada. Tali ripristini avranno cadenza semestrale;*
- 7) la strada ghiaia via Portoni-Bandissolo dovrà essere ripristinata mediante apporto di materiale lapideo in quantità stabilite dal Servizio Viabilità dell'ente nella misura indicativa di 180 mc/km (320 q.li/km) con successiva stesa e ripristino delle pendenze trasversali con macchina livellatrice/grader ed esecuzione delle buchette di scolo laterali nella misura di una ogni 50 m a cadenza alternata nei rispettivi lati della strada. Tali ripristini avranno cadenza semestrale;*
- 8) la strada ghiaia via Gnola (tratto compreso tra via Prov.le per San Vito e l'accesso carrabile che conduce all'impianto) dovrà essere ripristinata mediante apporto di materiale lapideo in quantità stabilite dal Servizio Viabilità dell'ente nella misura indicativa di 180 mc/km (320 q.li/km) con successiva stesa e ripristino delle pendenze trasversali con macchina livellatrice/grader ed esecuzione delle buchette di scolo laterali nella misura di una ogni 50 m a cadenza alternata nei rispettivi lati della strada. Tali ripristini avranno cadenza semestrale.*

Come ulteriori prescrizioni:

(...)

- *trattandosi di ripristini da eseguirsi su strade facenti parte della rete viaria comunale, si chiede di condividere e concordare anticipatamente con l'Ufficio Strade e Viabilità le lavorazioni e le modalità di manutenzione dei vari tratti ghiaia, in termini di mezzi da impiegarsi, procedure e materiali inerti da fornire e posare;*
- *possa essere comunicato al comune di Portomaggiore un riferimento della Società Maiero Energia s.a.r.l. incaricato della sorveglianza dello stato delle strade comunali oggetto di transiti al fine di poterlo contattare in caso di sopravvenute segnalazioni o necessità.*

Di dare atto che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di Autorizzazione Unica la documentazione presentata insieme all'istanza e la documentazione ad integrazione del progetto;

Di dare atto che l'Autorizzazione Unica Ambientale allegata alla presente ha validità di 15 anni dalla data di rilascio del presente atto;

Di stabilire che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/2003, il titolare della presente autorizzazione ha l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, che dovrà avvenire dalla cessazione dell'esercizio dell'impianto con le modalità e i tempi indicati nel piano presentato ed approvato dalla Conferenza di Servizi;

Di stabilire che la Società Maiero Energia è tenuta a presentare **prima della comunicazione di inizio lavori** l'apposita fideiussione, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n°385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò autorizzati, come previsto dalle suddette norme, a favore di: ARPAE – Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna, via Po n°5 - 40139 Bologna, P.IVA e C.F. 04290860370, autorità competente al rilascio della presente Autorizzazione Unica, a garanzia del ripristino e

recupero ambientale dello stato dei luoghi, a pena di revoca dell'autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo; l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di Arpae; fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato da Arpae.

LA GARANZIA FINANZIARIA DOVRA' AVERE LE CARATTERISTICHE DI SEGUITO RIPORTATE:

- dovrà essere di **importo pari a 1.010.249,30€** come approvato dalla Conferenza dei Servizi e dovrà coprire l'intero costo delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come indicato nel progetto definitivo approvato (**Piano di Dismissione**);
- dovrà coprire tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), i costi del piano di smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia d'obbligo di ripristino saranno rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni, il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporta, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
- la garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile;

Maiero Energia dovrà comunicare ad ARPAE la cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché la comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto. La garanzia finanziaria verrà svincolata secondo i termini di legge, lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell'originale della polizza/fidejussione di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la dismissione dell'impianto e il ripristino dei luoghi. La restituzione della garanzia potrà avvenire inoltre a seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di dismissione delle opere e ripristino dello stato originario dei luoghi interessati dall'impianto, da effettuare da parte dell'amministrazione procedente, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 7-bis della Legge n°91/2022 che va a modificare l'art. 15, comma 2 del DPR 380/2001 con l'inserimento del seguente periodo "per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, il termine per l'inizio dei lavori è fissato in 3 anni dal rilascio del titolo", si stabilisce che:

- l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione e se ne dovrà dare preventiva comunicazione ad ARPAE SAC di Ferrara e all'Unione dei Comuni Valli e Delizie e, comunque, non oltre la data di inizio lavori, dovranno essere documentati eventuali ritardi dovuti a cause di forza maggiore non imputabili al titolare dell'autorizzazione e dovrà essere concordato con gli Enti citati un nuovo termine;
- la fine lavori dovrà avvenire entro 3 anni dall'inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, e se ne dovrà dare contestuale comunicazione ad ARPAE SAC di Ferrara e all'Unione dei Comuni Valli e Delizie attestando la conformità dell'opera al progetto definitivo approvato ed il rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nell'atto di autorizzazione;
- la messa in esercizio dell'impianto dovrà avvenire entro 18 mesi dalla data di consegna dei lavori ferma restando, in caso di ritardo ingiustificato e protratto, la comminazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 19 della L.R. 26/2004;
- il titolare dell'impianto ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ad ARPAE SAC di Ferrara e all'Unione dei Comuni eventuali interruzioni/malfunzionamenti o fermi prolungati dell'impianto;

- eventuali modifiche della struttura societaria dovranno essere tempestivamente comunicati ad ARPAE SAC di Ferrara;
- gli impianti di generazione energetica vanno mantenuti in stato di perfetta efficienza anche attraverso programmi di monitoraggio e manutenzione;
- per quanto riguarda l'illuminazione esterna si prescrive che il progetto sia conforme alla normativa regionale L.R. 19/2003 e s.m.i. e alla D.G.R. 1732 del 12/11/2015;
- il rilascio della presente autorizzazione non pregiudica in alcun modo i diritti di terzi e le competenze di altri Enti/Amministrazioni, che sono fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase di gestione dell'impianto;
- ogni modifica dell'impianto dovrà essere assoggettata a provvedimento autorizzatorio con le modalità stabilite dalla vigente normativa;

Di trasmettere copia del presente atto alla Società Maiero Energia e all'Unione dei Comuni Valli e Delizie per gli eventuali adempimenti conseguenti;

Di informare che per ogni variazione all'assetto impiantistico, al ciclo produttivo nonché ogni modifica all'assetto proprietario e nella struttura di impresa che comporti una modifica del contenuto del presente atto dovrà essere presentata specifica domanda di modifica sostanziale/modifica non sostanziale/voltura;

Di dare atto che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n°104, possono ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione/comunicazione, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione, se questa sia prevista dalla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n°1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

Si informa che ai sensi del D.Lgs n°196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, e che il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro, in base alla delibera che le assegna l'incarico di Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro: DEL-2022-163 del 22/12/2022;

Dichiara che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte della Dirigente di ARPAE SAC di Ferrara;
- il presente provvedimento autorizzativo sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- si renderà noto il rilascio della presente autorizzazione unica con comunicazione sul BURERT della Regione Emilia-Romagna;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi della L. n°190/2012 e della Delibera del Direttore Generale dell'Agenzia n°56 del 29/04/2022 con cui è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024.

Il Responsabile Dirigente del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Dott. Marco Roverati

F.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.